

Foglie secche

Tra informi sassi
e rotolanti massi,
foglie secche,
rugginose e gialle,
parlano di popoli in fuga
da guerra e fame,
da morte in mare
tra flutti indifferenti.

L'angoscia dell'esilio
si raduna in code,
lunghe e disumane
alle frontiere di paesi
orbi e crudeli,
chiusi all'amor
proferito cristiano,
sordi al dolore
già vissuto in passato
da altri loro alleviato.

Or fan dell'accoglienza
quella croce
dove Cristo stesso
fu inchiodato
e non c'è voce che scuota
una coscienza infame,
non c'è ostello
né lume di speranza
per pargoli affranti,
per donne e vecchi,
malati e stanchi.